



Referendum: la Giustizia è un tema che riguarda anche l'economia. Partecipare al voto è importante

Il 22 e 23 marzo 2026 gli italiani saranno chiamati a esprimersi, attraverso il referendum confermativo, sulla riforma costituzionale della giustizia. Gli esiti della consultazione saranno validi a prescindere dal quorum dei votanti e determineranno l'entrata in vigore o meno della riforma.

Il buon andamento della giustizia è un interesse pubblico fondamentale sancito dalla Costituzione.

Per chi fa impresa, inoltre, la giustizia è una vera e propria infrastruttura del sistema produttivo, al pari delle reti, dell'energia o della logistica, essenziale per assicurare la massima efficienza del sistema e, conseguentemente, poter programmare con fiducia, innovare, competere e produrre ricchezza per il Paese.

Riteniamo che sia doveroso andare a votare perché il referendum è un primario strumento di partecipazione politica e democrazia diretta, attraverso il quale ogni persona esplica la propria responsabilità di cittadino italiano e, nel caso di chi fa impresa, di imprenditore. Ed è importante che cittadini, lavoratori e imprenditori partecipino informati al voto.

Partecipiamo al voto, per prenderci cura della qualità delle istituzioni e contribuire attivamente alla costruzione delle regole che determinano lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Coldiretti
Ettore Prandini

Confagricoltura
Massimiliano Giansanti

Confartigianato
Marco Granelli

Confcooperative
Maurizio Gardini

Confcommercio
Carlo Sangalli

Confindustria
Emanuele Orsini

Roma, 17 marzo 2026